

La seconda Carta, di cui fa menzione il Colonnello Carrara, era un Proclama, in cui si raccontano le operazioni, da' Francesi eseguite, contro gli Abitatori della Val Seriana, che erasi portata al blocco di Bergamo. Il fatto seguì nel giorno 6. Aprile quantunque la Carta ne sia posteriore. Eccola tale, quale fu pubblicata ne' Fogli della rigenerata Italia.

*Al Popolo delle Valli delle Provincie di Bergamo, e di Brescia.*

Traduzione. Voi foste certamente attoniti nel vedere le armate Francesi venire ad attaccarvi, ed ordinarvi il disarmamento, apportandovi la pace. Io vi fo sapere, che la Neutralità è stata rotta per li tradimenti di Battaja, il quale ha avuto la follia di credere, che voi altri Paesani, spogli di tattica Militare, sareste li vincitori de' Francesi la prima Nazione dell' Universo per il coraggio, e la scienza della guerra. L'altro jeri voi foste battuti, e mille Paesani furono vittime de' nostri fucili, e delle nostre bajonette. Vi ho preso li vostri Cannoni, e li vostri Villaggi furono saccheggiati; ed abbruciati.

Il General Buonaparte ha ordinato, che Battaja (1) sia messo in ferri: tutti coloro, che osarono ispirarvi sentimenti di ribellione, saranno impiccati, le vostre Case abbruciate, e desolate le vostre famiglie. Voi foste ingannati, sortite prontamente dal vostro errore; apportate le vostre armi al Comandante di Brescia, inviateli de' Deputati, senza ciò voi perirete tutti.

Dal Quartier Generale di Brescia li 21. Germinal Anno V della Repubblica Francese una ed indivisibile, La-Hoz Generale di Brigata Comandante le Legioni Lombarde, e Polacche.

(Landrieux Capo dello Stato Maggiore della Cavalleria Francese. (2)

II

(1) Si dice in questo Proclama, che Buonaparte avesse ordinato l'arresto del N. H. Battaja; ed in altro si soggiunge, che doveva esser impiccato di suo ordine. Egli però ritrovavasi a Venezia a quest'Epoca, e perciò non poteva essere nè arrestato, nè impiccato da Buonaparte. E' riflessibile, che Buonaparte, come diremo, dimandò la Testa de' tre Inquisitori di Stato, e del Comandante del Lido; ma non richiese nè l'arresto, nè la testa del N. H. Battaja.

(2) Richiami a memoria il Lettore, che questi è quel medesimo Landrieux, che finse col Secretario del N. H. Ottolini di voler sventare la rivolta dello Stato Veneto, macchinata dal Club esistente in Milano, e di cui Egli si diceva Capo, e Direttore. Da ciò si arguisca la fede, che meritavano le lusinghiere parole di questo nuovo Sinone. Si rilegga la Relazione, già trascritta a Carte 7. e seg. di questa Terza Parte.